

# Il Bangladesh vuole azzerare l'analfabetismo



«Se tutti facciamo in modo che nessuno rimanga analfabeta nel proprio ambito e se tutti ci impegniamo a insegnare a leggere e scrivere ai più piccoli, allora il **Bangladesh** sarà presto un Paese libero dall'analfabetismo» ha detto giovedì scorso **Sheikh Hasina**, primo ministro bengalese davanti a rappresentanti pubblici, insegnanti, studenti, organizzazioni studentesche, movimenti e funzionari pubblici e dirigenti privati. La premier ha lanciato il suo toccante appello durante la cerimonia di apertura della cinquantesima **Giornata internazionale dell'alfabetizzazione 2016** che quest'anno ha avuto come tema a livello globale «Istruzione per il XXI secolo». Oggi il Bangladesh ha un tasso di alfabetizzazione del **71%** ma ancora molta strada resta da fare per rendere il Paese libero da questa piaga e fare un passo per «rendere il Bangladesh libero dalla povertà».

La premier ha detto che si aspetta che il suo Paese diventi una nazione felice e prospera, ma che **uno Stato non può prosperare senza educare la sua gente**: ecco perché in Bangladesh l'istruzione è definita tra i diritti fondamentali delle persone ed è obbligatoria e gratuita per tutti i bambini. Anche le ragazze hanno l'opportunità di studiare fino alla nona classe e il premier ha rivelato che non solo le bambine sono più dei maschi iscritti, ma che ottengono risultati migliori agli esami.

L'obiettivo del governo di Hasina è arrivare al 2021, anno del giubileo dell'indipendenza del Bangladesh, con un tasso di analfabetismo vicino allo zero. Per farlo ha chiesto aiuto ai maestri, che ha definito «**sonar manush**» ovvero persone d'oro.

Ilaria Beretta